

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

**ABBONAMENTI:** Anno L. 100.00  
Semestre L. 50.00

In Italia e Colonie L. 85.00  
Trimestre L. 28.00  
Mese L. 9.00

Estero L. 17.00  
Semestre L. 8.00  
Trimestre L. 3.00

**INSERZIONI:**

PREZZI per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Condol., Atti, Avvisi funebri, Comunicati ecc. L. 2.50 Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

## CRONACA PROVINCIALE

### OSOPPO

#### A proposito di documenti di storia osoppina

Il prof. Giovanni Forgiarini scrive al nostro Podestà, a proposito di documenti di storia Osoppina:

«I prof. I. Vale Le ha fatto vedere documenti che riguardano la nostra storia.

Lei mi dice: «Chi li ha dati? — E' difficile rispondere a questa domanda, nella quale entrano i secoli. Io non, certo perché non li avevo.

Meglio sarebbe compilare un'accurato registro di questi documenti e porlo nel nostro archivio di Osoppo. Lo storico dell'avvenire saprà dove mettere la mano. E' già molto per gli studiosi. E intanto di questo registro lo desidero un cenno. A quale epoca risalgono? Ce n'è del secolo XV e XVI? Lei sa perché mi riferisco a quest'epoca. Voglio dire quel che è toccato a me, a proposito di documenti.

A Osoppo, sede di tribunale feudale fino al 1797 i documenti dovevano essere molti: la cancelleria, che risaliva al Savorgnani del 300, i notai pubblici, Blesori, Trombetta, Rossi, Fabris, ecc. la Fabbriceria, l'Archivio Parrocchiale ecc., archivio Comunale ricchissimo con documenti, libri, memorie, citati dai posteri. Comincio da questo: l'Archivio Comunale è stato bruciato dagli austriaci nel 1848. In quella tristissima notte che Lei ha descritto Osoppo ha perduto il ponte che lo legava ai secoli lontani, forse a quelli che precedono l'avvento della Repubblica — 1420 —. Per me è un disastro irreparabile. Una delle più grandi iatture che abbia sofferto il nostro Comune. In quella notte è perito, tra le fiamme asburgiche, anche la cronaca del dott. Domenico Leoncini sugli assedi del 1809 e del 1813-14 (ottobre-aprile): «storia in cui è descritta giorno per giorno ogni minimo cosa. Ne parla il Valle che la vide. Nella invasione del 1917-18 andò perduta la Fabbriceria, cioè i documenti con la cronaca originale ms. di Don Biagio e la nota del notaio Domenico, suo fratello.

Gli archivi: 1. la Cancelleria. L'ultimo cancelliere fu Gian Carlo Fabris — vivente nel 1757 — dopo di lui, suo figlio Antonio. Essi portarono nella loro casa — quella che è del sig. Francesco Rossi (Cute) — un enorme materiale di documenti, che rimasero il fino al 1816...

L'amico mio sig. Francesco Rossi mi invitò verso il 1909 o giù di lì a vedere un pacco di documenti che ancora re-

starono in casa sua. Ci andai. Ho ingombrato per due o tre giorni un tinello in casa Rossi; ho trascritto alcune carte del 1790-97 e ho riposto nel sacco il resto. Erano certo dell'ultima metà del sec. XVIII. Tornando non ho trovato nulla. Ho appreso però una notizia molto interessante e me la comunicò la signora Maria Trombetta, madre del sig. Cute: «Io ricordo che da questa casa (non poteva essere che tra il 60 e il 66, tenuto conto dell'età dei figli) fu portato via un carro di carte e furono portate parte a Gemona, parte a Udine. Erano di fatti le carte della Cancelleria Feudale, parte delle quali sono a Gemona e parte a Udine nell'Ufficio Notarile, nella biblioteca Arcivescovile ecc. Sopra un carro metta un nostro carro di fieno, ci stanno i documenti di molti secoli!

Nelle famiglie dei privati: Blesoni, Rossi, Trombetta, Venchiarutti (Rossi), Biani, Pellegrini, Lenuzza, Fabris, Del Fabbro, Pezzetta, Valerio (ex Sindaco), Leoncini Italo ecc. ecc. dovrebbero esistere dei documenti dei secoli passati che potrebbero essere utilmente sfruttati per la storia del nostro paese».

Va bene quello che dice l'egregio professore, e anche noi siamo convinti che i documenti che si trovano a Gemona e a Udine sono purtroppo di provenienza di Osoppo. Diciamo — purtroppo — perché è un vero guaio che il nostro paese, tanto storico, si trovi senza un ricco archivio, e per raccogliere documenti antichi abbia a sudare più di una camicia.

Male hanno fatto coloro che potevano a non impedire la scomparsa da Osoppo di tanti preziosi manoscritti. Ma... del senno di poi ecc.

**Per il 24 Maggio**

La Sezione Combattenti ha pubblicato in pieno accordo col Fascio e col Municipio, un manifesto col programma della cerimonia che avrà luogo domani: Ore 9: adunata sul piazzale Dante — 9.30: Corteo alla chiesa di Santa Maria ad Niveo e funzione religiosa — 10.30: Omaggio ai Caduti al Parco della Rimembranza.

Durante la cerimonia e alla sera suonerà la Banda Comunale.

**Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole, l'O. N. B., la epipilla del Duces.**

### TOLMEZZO

#### La visita del R. Provveditore agli studi

Oggi nel pomeriggio in forma privatissima è giunto il R. Provveditore agli studi comm. Mondino accompagnato dall'ispettore scolastico cav. Morgana.

In assenza dell'ispettore scolastico di questa zona cav. Vincenzo Bianco, il comm. Mondino guidato dal R. Direttore didattico sig. Sardo Marchetti, ha fatto una fugace visita alle provvisorie aule scolastiche.

Quindi dopo aver dato assicurazioni che egli ha preso vivamente a cuore il problema dei locali scolastici e che nulla trascurerà per raggiungere lo scopo precluso è ripartito immediatamente alla volta della vostra città.

### PONTEBBA

#### La morte di un combattente

Minato da morbo che non perdona, nel pieno vigore degli anni, è oggi morto l'ex combattente Filafiero Pietro, Lavoratore instancabile, amante della famiglia e della Patria, si prodigò nelle opere del vivere civile.

Per molti anni affiere della locale sezione combattenti non mancò mai ad alcuna cerimonia che avesse significato di esaltazione delle glorie e delle virtù del popolo nostro. Le istituzioni di beneficenza ebbero socio generoso e volenteroso. Alla desolata famiglia colpita da tanta sventura, le condoglianze dei commilitoni, degli amici, del paese intero.

### S. VITO AL TAGLIAM.

#### La visita del Regio Provveditore agli Studi

Infinitamente commosso rimase nel visitare l'Asilo Faurici, dove quei piccoli, con tanto amore allietati ed educati dalle benemerite e buone Suore, gli fecero con gentili parole un omaggio floreale e cantarono una graziosa canzone in suo onore. Per questi cari piccini il Provveditore, visibilmente commosso, ebbe carezze e baci.

Da ultimo, visitò l'Istituto Medio Inferiore, sull'andamento del quale s'interessò moltissimo.

Alla sera, gli fu offerto dalle Autorità Civildane una cena preparata degnamente nell'Albergo alla Scala d'Oro.

Al levar delle mense e prima di partire, il Provveditore ebbe sentite parole di ringraziamento per l'accoglienza usata, alle quali rispose il Podestà con breve, indovinato discorso.

**Per l'anniversario dell'entrata in guerra**

Per commemorare il tredicesimo anniversario dell'entrata in guerra, domani, giovedì, si svolgeranno le seguenti cerimonie: ore 9.30 - Adunata nel piazzale della Stazione; 9.40 - apposizione di una corona d'alloro al Bollettino della Vittoria; 9.50 - commemorazione in Piazza Vittorio Emanuele III; 10.15 - messa dei combattenti in duomo. Tutte le associazioni sono pregate di estendere l'invito ai loro aderenti e di intervenire con vessillo.

**La sottoscrizione**

per i danneggiati dal terremoto

Abbiamo ricevuto un nuovo fascicolo di sottoscrizioni pro danneggiati dal terremoto. Sono tredici foglietti che formano una specie di supplemento alle liste già comunicate. Il totale dell'ultimo foglietto dà per risultato complessivo la bella somma di lire 11.296.10.

**Infortunio sul lavoro**

Certo Angelo Bisini di Giuseppe di anni 46 residente a San Vito e abitante in Borgo Fontana, stava lavorando alla costruzione di una diga sul Tagliamento, tra Rosa e Carbona. Mentre si trovava alla direzione della posa di un palo, scivolato nel fango appoggiò casualmente la mano sul palo stesso proprio quando vi cadeva sopra il «Martino» (battipali), dall'alto. Accompagnato all'Ospedale di qui, lo ha medicato il dott. Masotti. Il disgraziato, che è rimasto nel Pio Istituto, rimarrà con la mano parzialmente mutilata, ed abbotagnerà di una ventina di giorni prima di uscirne.

## DAL PORDENONESE

### PORDENONE

#### Batte vittoria degli avanguardisti

Domenica scorsa una squadra di undici avanguardisti pordenonesi si recò a Udine accompagnati dal C. S. rag. F. Cigolotti, comandante la centuria avanguardista di Pordenone, per partecipare al Concorso Ginnastico provinciale di atletica leggera.

Nella capitale friulana i nostri giovani si sono fatti subito notare per disciplina, entusiasmo e spirito altamente sportivo. Abbenché ad essi mancasse totalmente quel periodo di allenamento che sarebbe necessario per partecipare a qualsiasi gara importante, pure i nostri bravi avanguardisti seppero strappare la vittoria in prove che sono tra le più difficili; sembre, e che per il numero e la qualità dei concorrenti rappresentavano domenica la più seria incognita. Ecco i risultati eloquenti:

Corsa con ostacoli m. 85 (8 ostacoli da m. 0.91 d'altezza): 1. Zucca Albino dell'A. G. F. di Pordenone in 16" e 3 quinti.

Lancio della palla di ferro (kg. 5): 1. Vernier Bruno con m. 9.51; 2. Zucca Albino con m. 9.40, ambedue dell'avanguardia Giov. Fascista di Pordenone.

Tiro alla fune: 2. squadra avanguardisti pordenonesi.

Particolarmente significativo l'esito del lancio della palla di ferro dove i concorrenti erano una quindicina e dove il terzo fece un lancio di soli m. 8.88.

A titolo d'onore citiamo i nomi dei componenti la nostra squadra: Boschi Bruno, Costalunga Valmore, Greotti Giacomo, Piccinino Gino, Pellissari Felice, Pagnossin Ernesto, Pagnossin Luigi, Vianello Attilio, Venier Bruno, Vecellio Palmiro Zucca Albino.

**Il censimento degli alveari**

Il podestà, visto il Decreto Prefettizio 15 corr., il R. D. 23 ottobre 1925 e il Regolamento 17 marzo 1927; avverte che è ordinato il censimento degli alveari esistenti nei Comuni della Provincia. Pertanto, tutti i possessori di alveari di qualunque tipo, sistema e specie, e qualunque ne sia il numero del Comune hanno l'obbligo di denunciare alla Segreteria Municipale, dove gli alveari sono situati e il numero degli stessi al 31 gennaio 1928. Le denunce dovranno essere fatte su appositi moduli forniti dalla Segreteria Municipale gratuitamente, entro il termine perentorio del giorno 30 corrente.

Chiunque non presenti la denuncia o comunque alteri i dati del censimento, è passibile di ammenda fino a L. 1000.

**Benevolenza**

Ricorrendo il 22 il quinto anniversario della morte del compianto Guido De Mattia, il fratello Giuseppe e famiglia, per onorarne la memoria, offrono lire 150 al Pro Infanzia e 150 al Paglione Tuberculare.

## DAL FRIULI CENTRALE

### PORFETTO

#### Una grave disgrazia il giorno delle nozze

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra notte a Corno. Certo Antonio Carnegutti, era stato a nozze del nipote Romano.

Andato a casa ad ore piccole, e dopo aver alquanto alzato il gomito salendo le scale incespato e cadde in modo rimanendo gravemente ferito al capo.

Il medico lo giudicò in pericolo di vita per commozione cerebrale.

### VARMO

#### Manifestazione combattentistica a Romans

Organizzata dalla Sezione Combattenti di Romans di Varmo ebbe luogo ieri, 20 maggio, in Romans stesso una adunata di ex combattenti del Comune allo scopo di solennizzare il 13.0. annuale della nostra entrata nella Grande Guerra.

Alle ore 16 convennero da tutte le frazioni del Comune gli ex combattenti in numero di 150. Fu ordinato un corteo del quale assunse il comando il Tenente in congedo Molinari Valentino, i diversi plotoni vennero assegnati a sei sottufficiali. Lo Stato Maggiore era composto dalle autorità del Comune: il Podestà delegato sig. Brusadini anche in rappresentanza del Podestà che aveva scusato la sua assenza; un membro del Direttorio del Fascio in rappresentanza del Segretario Politico; il M. R. Don Antonio Cattivello; il Dott. Tavellio ed il Presidente della Sezione Combattenti sig. Ongaro Ferruccio, ideatore ed anima della festa. Fanfara in testa, che alternava le marce di guerra, gli ex combattenti sfilavano per le vie del paese e si portarono in aperta campagna, ove in mezzo a un campo venne distribuita a tutti un'ottima pasta asciutta alla militare. Le vecchie canzoni di guerra si alternarono alle marce patriottiche. I discorsi erano proibiti. Venne data lettura di una nobilissima lettera inviata ai suoi ex camerati dal Sacerdote di Madrisio.

Nonostante il tempo piovoso la festa ebbe un completo svolgimento e l'adunata si sciolse nella più allegra cordialità a tarda ora.

### CIVIDALE

#### Per la ricorrenza annuale della dichiarazione di guerra all'Austria

Il Commissario Prefettizio cav. dott. Bianco ha pubblicato un nobilissimo manifesto per invitare ogni cittadino che lo potrà ad unirsi al corteo che si formerà alle ore 9 di domani, giovedì 24, in piazza XXIV Maggio, composto dai rappresentanti del Comune, del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, delle scuole e delle organizzazioni giovanili fasciste. Il corteo si recherà al Cimitero maggiore e sosterrà reverente davanti alle tombe dei militari Caduti.

Civildale, valorosa sentinella avanzata d'Italia (così il manifesto) non lascerà trascorrere il prossimo annuale della entrata in guerra senza manifestare, in forma austera ma significativa la propria gratitudine ai figli immolatisi per la Patria. La manifestazione (raccomanda ancora il manifesto) sia indice dello spirito patriottico dei cittadini. Ogni casa sia imbandierata, ogni finestra sia alla sera illuminata.

### Fiera gastronomica pro Giardino

Il Consiglio del Giardino Infantile, presieduto dal signor Antonio Zulliani, sta allestendo per i giorni 16 e 17 giugno una fiera gastronomica pro erigendo Giardino Infantile. La bella iniziativa avrà certo tutto l'appoggio della cittadinanza che vede con entusiasmo l'interessamento dei preposti alla Istituzione per darle vita nel più breve tempo possibile.

Le offerte tanto in denaro che in generi possono essere direttamente inviate nella sede del Giardino o presso l'Associazione Commerciali.

### Per il Monumento sul Monte Nero

Lo elenco offerte pervenute al Comitato ordinatore per l'erezione del Monumento sul Monte Nero:

Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste L. 250 — Ditta Ceunt Orzan, Gorizia 100 — Comune di Chivasso 200 — S. E. Generale Colombini, Torino, 25 — Cassa di Risparmio di Roma 300 — Ass. Nazionale Alpini, la Spezia, 50 — avv. Palazzi Amedeo, Torino, 25 — Ass. Nazionale Alpini, Pinerolo, 250 — avv. Tedeschi, Torino, 10 — Comune di Salsomaggiore 40 — Cassa di Risparmio di Modena 100 — Ass. Nazionale Alpini Tricesimo, 104 — Comune Tolmino 50 — Comune di Cuniama (Torino) 50

## DAL FRIULI CENTRALE

### Comune di Rovigo 50 - Federazione Provinciale Fascista di Trieste 100 - Ass. Nazionale Alpini di Brezganze, 10 - Profumeria Longega, Udine, 25 - Italla nob. Della Rovere - Fabris, Castions, 10 - Cucavaz dott. Geminalo, Cividale, 10 - Francovig Ermenegildo, Cividale, 10. - La sottoscrizione continua.

### Assemblea della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra del Circondario (soci e non soci) sono vivamente pregati di prender parte all'assemblea generale che si terrà in Cividale, domenica 27 maggio alle ore 16 nella sede sociale, per udire la relazione morale del presidente e quella finanziaria; e per la nomina del nuovo consiglio. Alle ore 16.30 si aprirà la votazione, con qualunque numero di soci presenti.

### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 maggio 1928, anno VI)

**AFFARI APPROVATI**

Paularo: Riparaz. manufatti lungo strada postale. Sv. cauzione — Latisana: Occupaz. fondi proprietà Comunale da parte Stato, per rettifica canale navigazione interna della Litoranea Veneta — Udine: Sistemaz. Piazzale Ooppo. Acquisto terreno proprietà Ditta Politi — Luservera: Strada Pradielis, Cesariis. Convenzione relativa mutuo L. 130.000 con la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento — Ragnona: Buona uscita all'applicato Butazzoni per dispensa dal servizio e assunzione provvisoria di altra persona al suo posto — Poesiana: Buona uscita allo stradino ed applicato per esenzione di servizio — Tolmezzo: Modifiche al Reg. organico — Baia: Finanziamento quota a carico per costruzione dell'edificio scolastico di Urbignacco e Codice — Cervineto: Contributo straordinario alla Scuola disegno Sutrino — Zoppola: Concorso Comune nella spesa costruz. Canale di scolo seguito dalla Latteria di Avoledo — Fontanafredda: Compensi incaricati censimento tasse — Resia: Bilancio 1928 — Spilimbergo: Ospedale Casa Ricovero. Convenzione per fornitura vitto alla Casa Ricovero. Modificazione — Bertolozzi: Incarico a messo comunale del servizio di polizia urbana — Travesio: Regolamento edilizio — Torreano: Regolamento polizia rurale — Reana: Sussidio all'Asilo Infantile Qualso — S. Maria Longa: Spese per partecipaz. Comune ai funerali co. di Brazza — Premariacco: Assicuraz. integrativa Segretario — Udine: Esonerazione cauzioni commerciali Cuttini ed altri — Consorzio Poiana: Mutuo supplementivo — Paularo: Acquisto cinematografo per le scuole — Attimis: Aumento aliquota imposta industria commercio ecc. e tassa patente — S. Vito Tagliam.: Applicaz. tassa esercizio — Meggiora: Contributo alla locale Soc. Tiro a Segno — Chions-Cavasso N-Torreano: Elargizione Com. terremotati Carnia — Paluzza: Vendita piante resinose — Udine: O. P. Ucellis. Istituzione nuovo posto di grazia — Amm. Prov.: Contributo alla mostra della Distruzione e Ricostruz. nella Fiera Campionaria di Padova — Udine: Contributo al Com. Prov. per le Piccole Industrie Sussidio alla famiglia del grande invalido Mario Maria d'Ar.

**AFFARI RINVIATI**

Barcis: Modifica tariffa dell'imposta sulla industria commercio ecc. — Latisana: Assicuraz. inaffricce contro infortuni e contro respons. civile per danni eventuali a terzi — Lauco: Prestito provvisorio per opporre deficienze di cassa — Raccolana: Alienaz. obbligazioni delle Venzie per pagamento passività — Basiliano: Aumento di un quarto tasse vetture domestiche esercizio e rivendite — Cordenons: Riduzione canone appalto dazio — Sacile: Bilancio 1928 — Ligosullo: Concess. assegno personale al curato — Arta: Bilancio 1928 — Casarsa: Bilancio 1928.

**AFFARI VARI**

Ampezzo: Bilancio 1928 (autorizza) — Fusine: Bilancio 1928 (autorizza) — Magno in Riv.: Bilancio 1928 (autorizza) — Cavazzo Carn.: Bilancio 1928 (prende atto) — Polcenigo: Bilancio 1928 (autorizza) — Paluzza: Bilancio 1928 (prende atto) — S. Vito Tagliam.: Aumento di un quarto, tariffa dazio (parere favorevole) — Fagnana: idem — Gomers: idem — Moimacco: Ricorso Riepi contro tassa domestiche (respinge) — Andrés: Autorizzaz. a stare in giudizio per lite intentata dal geometra Mazzoli (autorizza) — Meretto: Ricorso Buiello contro tassa esercizio (respinge) — Raccolana: Rinnovo mutuo con Istituto Carnico Credito e decurtazione dello stesso (approva con riserva).

## CRONACA GEMONONESE

### Alpinista viennese salvato dalla Milizia

22. — Nel pomeriggio di ieri un contadino avvertiva il Comando della 55. Legione Alpina che un alpinista si era sperduto sul Gemina, mentre imperversava un temporale.

Immediatamente fu organizzata una squadra di militi che intraprese la scalata del monte raggiungendo la località molto rocciosa chiamata «Pian del signor», dove si trovava la persona sospesa sulla roccia.

Il malcapitato, colto dal violento temporale ed affranto dalla fatica, non era più capace di scendere e di orizzontarsi.

Due intrepidi alpinisti e cioè il decorato Pasini e il milite Paolo Comis mettevano in salvo l'alpinista che giunto al Comando di Legione si qualificò per Ing. Ugo Kelsen di Vienna, di anni 52, dicendo di essere venuto in Italia per godersi qualche giorno di vacanza.

Il viennese espresse alle camicie nere i sensi della sua più alta riconoscenza, offrendo del denaro che fu rifiutato.

### 24 Maggio

Per la celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra domani gli ex combattenti di Gemona si riuniranno per ricordare degnamente la data storica.

Come l'anno passato gli ex combattenti consumeranno il rancio tradizionale che quest'anno si farà al Castello.

A tal uopo il presidente sig. F. Diciomma ha diramato un comunicato ove invita tutti gli ex combattenti alla cerimonia.

**La festa della Scuola**

Lo spettacolo pro «Dote della scuola» che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa, si svolgerà invece giovedì 24 maggio.

**Il nuovo presidente**

del laboratorio - scuola «B. Mussolini»

E' stato nominato Presidente del R. Laboratorio scuola B. Mussolini il sig. Pittinigo, Enrico e l'altra sera nei locali dell'Albergo al Friuli, il direttore e gli insegnanti tutti posero il loro deferente saluto al nuovo presidente.

**La giornata del C. A. I.**

Domenica 27 corr. da tutte le sezioni d'Italia sarà celebrata come da disposizioni della Sede Centrale di Torino la Giornata del C. A. I.

La nostra sezione indice in Gemona per tale data, due gite con l'itinerario sotto indicato ed invita tutti i soci a partecipare alla manifestazione alpinistica.

Ore 6 - Concentramento dei soci in Piazza Umberto I e partenza:

Gruppo A - Salita sul Chiampon (metri 3716) per sella S. Agnese e per S. Ugo - ore 11 arrivo alla vetta e colazione al sacco - ore 13 discesa a Sella Forador e riunione col gruppo B.

Gruppo B - Salita al. Quarann (m. 1372) per S. Maria la Bella e quota 1101; arrivo alla vetta ore 10; colazione al sacco e sosta.

### Alpinista salvato dalla Milizia

ore 13 arrivo a Sella Forador e riunione col gruppo A.

Ore 16 - arrivo a Gemona e ritrovo di tutti i soci nella sala del Caffè alle Alpi per una breve esposizione finanziaria della liquidazione della Sezione e trattazione di eventuali argomenti.

Ore 18 - Accompaniamento dei soci alla Stazione Ferroviaria.

**TARCENTO**

**Celebrazione 24 maggio.**

Il Segretario Politico del Fascio di Tarcento comunica:

Giovedì 24 maggio, tutti i fascisti in camicia nera e decorazioni devono trovarsi presso la Sede del Fascio alle ore 8.45 precise per partecipare alla cerimonia celebrativa del tredicesimo annuale della nostra entrata in guerra. Il corteo muovendo da Piazza Frangipane per via della Pretora e Viale Marinelli sfilerà davanti al Monumento dei Caduti ove verrà deposta una corona di fiori.

**Chiusura dei negozi**

La Delegazione Mandamentale Fascista e Commerciali comunica:

In occasione della celebrazione della nostra entrata in guerra giovedì 24 maggio tutti i negozi dovranno venir chiusi a mezzogiorno.

Dalle ore 9 alle 9.30 tutti i negozi, caffè, osterie, abbotteranno le saracinesche ed i commercianti tutti dovranno intervenire compatti alla manifestazione partendo alle ore 8.45 da Piazza Frangipane.

**TRUCCHIO**

**Il concerto Pro Opera Ballila**

(22). — La pioggia torrenziale di domenica non impedì l'accorrere di un pubblico scelto e numeroso alla Sala Teatrale della Società Operaia, ove si tenne l'annunciato concerto a beneficio dell'O. N. B.

Fra i presenti, oltre a quanto di più eletto conta Tricesimo, abbiamo notato: l'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale, l'on. co. Gino di Caporinco, colla gentile sua signora contessa Eladia; il comandante della Legione Tagliamento prof. Nino Macellari; il conte Raimondo de Puppi presidente del Comitato Provinciale O. N. B.; il dr. Ghisbino, segretario della Federazione degli Enti Autarchici; il podestà di Tricesimo cav. Ellero; il Direttore del Fascio; i membri del locale Comitato O. N. B. e molti altri gentili ospiti.

Il concerto non poteva avere esito migliore. Ogni esecuzione fu molto gustata e sottolineata con vivissimi applausi rivolti agli esecutori, tra cui: Maria Sirelli, signa Tatiana Dellino, signa Angelica Grattoni Marretti, signa Wilma Manara, ing. cav. so. Tricesimo Valentini, sig. Carlo Trevisan, signa A. Bulatti, sig. Aristide Pizzani, m. Angelo Bertoli, m. Angelo Fagnan, m. Angelo Fagnan, m. Angelo Fagnan.

Verso la fine dell'annunciate, alle gentili esecuzioni furono fatti omaggi di fiori da parte del Comitato organizzatore della serata, che ben può definirsi una vera festa del arte.



# Cose rare, preziose della Civica Biblioteca

Molto opportuno è stato il pensiero del Commissario Prefettizio di associare, alla Fiera del Libro, una « mostra del libro » alla Civica Biblioteca, e, bisogna dirlo subito, quel pensiero ha trovato pronta, larga, zelante ed intelligente esecuzione.

L'egregio bibliotecario dott. Gorgnani e tutti gli addetti alla istituzione diretti da lui che la conosce nella sua completa imponenza (decine di migliaia di volumi) non si sono risparmiati nel preparare una Mostra dei volumi più rari e più preziosi — manoscritti e stampati — che la Biblioteca possiede, non che di atlanti d'ogni epoca, di rami e incisioni di opere d'arte, compresa la musica, di statuti delle antiche confraternite, di necrologi, di libri del Camerario... Una Mostra che ha destato in noi, come crediamo che desterà nei cittadini tutti che la visitano, il più vivo interesse e nel contempo vera sorpresa ed un senso d'orgoglio campanilistico, se volete, ma in questo caso legittimo.

Non intendiamo passare in rassegna — non diremo tutte, ma nemmeno le cose di maggior pregio esposte nelle quattro sale dedicate a questa Mostra quasi improvvisata: richiederebbe più numerose visite e non affrettate né superficiali come le nostre. Ci basta ricordare qualcuna delle cose che maggiormente hanno richiamato la nostra attenzione.

Ecco, nella vetrina centrale della seconda sala, fra parecchi altri incunabili, due rarità. Il primo libro stampato a Udine: data, 1484; tipografo, Gerardo di Flandra; contenuto del libro, Costituzioni della Patria del Friuli. — E il primo libro stampato a Cividale, nel 1480, dello stesso Gerardo di Flandra, un trattato De honesta voluntate. — Ci sia lecito un saluto a quel primo ed allora unico in Friuli predecessore della legione attuale di tipografi: soltanto a Udine vi sono diciassette o diciotto tipografie; e in ogni capoluogo di mandamento, due se non anche tre; e molti capoluoghi di comune vantano pure la loro modesta tipografia, come Tricesimo, Mortegliano, Pradamano...

Interessantissimi parecchi volumi manoscritti — o per il contenuto (come gli Statuti della Confraternita del Battuti), o per le miniature che li adornano o perché offrono materiale importante per gli studi filologici, su costumanze andate in disuso o modificate dal tempo sulle forme antiche di scrivere in dialetto, su modi di dire e su parole cadute in disuso ecc...: mi ne inesplorete, anche perché solo da breve tempo messe a sorvegliata disposizione degli studiosi.

Per esempio: il « Necrologio della Fraterna dei Calzolari », in latino e nella traduzione in friulano, con iniziali ornate ed a colori. Esso risale al secolo decimoquarto. Vogliamo citarne qualche saggio:

Il tal giorno, del tal anno: « Sarà l'anniversari di mestri Beltram de Radil pillzar di Fusquel lu qual lassà a adite Fraernitat un star di forment sore tutti il soi bens con chest che in Chamers fasia annuntium lu so anniversari cun sis messiss ».

« Sarà lu anniversari di mestri Hieroni chiallar di borg Aquileie lu 1454 d. octavo martis lu qual lassà alia adite Fraternitat une chiasse e III chiamps. « Die Sancti Matiae (24 febbraio). Sarà l'anniversari di Pieri Comatar (fabbricante di basti, comats) lu qual lassà alla Confraternitat dinars 24 e dos sos chiasis con une arle con lis sos pertinenzis ».

Queste sono annotazioni del secolo decimoquinto; altre ne sono in mostra più vecchie, del 1380: il libretto di un *Manuale della Confraternita*.

« E anche un « Libro dei conti di Ser Nicola de Cerneglon », cameraro della Confraternita dei Calzolari che va dal 1402 al 1416, il quale potrebbe interessare per conoscere più intimamente la vita di quei tempi nella nostra città.

Ma se tu puoi semplicemente lo sguardo su qualunque di queste vetrine e di questi scaffali (e non facciamo altro, noi, se non passare appena l'occhio, o qua o là) troverai cose rare e preziose: così una raccolta di Rami e incisioni di Opere tipografiche — la quale in certi cataloghi antichi ha segnato in fianco il prezzo di lire 6000; troverai manoscritti gli Statuti della Confraternita udinese di San Girolamo degli Schiavoni; troverai molto ben conservati incunabili su pergamene del secolo XV ed altri che palesano la cura diligentissima dei tipografi di allora, la grande resistenza della carta usata per la stampa (i nostri giornali, per esempio, non arriveranno a superare i secoli!), la chiarezza dei tipi e certi modi di lavorazione che fanno sorgere il desiderio d'uno ritorno all'antico!

E si sfilano davanti manoscritti e stampe di epoche lontane, chi sa come giunte fino a noi: come quel modello di calligrafia del 1532, che porta non solo i tipi di scrittura nostra, ma di gotico, di greco, di ebraico, e modelli di iniziali fregiate; e l'opuscolo che narra « lo spaventoso et horrendo caso occorso appresso alla città di Cividale del Friuli del presente anno 1623, dove s'intende l'incendio facto dal folgore, di un casamento con tre persone et molti animali, et l'apparizione in aria di molti portentosi segni, et altri prodigi ». L'opuscolo è stampato a Venezia: forse, trattasi della relazione di qualche « scantastorie ambulante »: ce ne furono sempre: una quisquaglia, allora, di scarso ed effimero valore, ma una cosa rarissima, oggi, dopo tre secoli.

I visitatori mostreranno d'interessarsi vivamente alla lettura dei proclami e delle ordinanze emanate durante la guerra e nell'anno dell'invasione, appesi qua e là, cominciando dalle colonne che sostengono e abbellano lo scalone. A proposito delle quali stampe, abbiamo udito, e avuto incarico di ripetere una raccomandazione: che cioè quanti ne hanno conservate — con la quasi certezza di una più o meno lontana dispersione — vogliano ri-

metterle alla Civica Biblioteca, dove saranno al sicuro oggi e nei secoli avvenire, come lo dimostra anche l'attuale Mostra di libri e frammenti pluriscolorati: la Biblioteca non ne possiede una raccolta completa, la quale sarebbe assai desiderata e anche utile per gli studiosi nepoti. Che noi sappiamo, chi possedeva completa una raccolta simile era Monsignor cav. uff. Pietro Dell'Oste; ma, corrispondendo a richiesta avuta, la mandò, or è qualche anno, a Roma, per il grandioso Museo Nazionale del Risorgimento.

Non si finirebbe così presto, volendo solo citare le « curiosità » di questa interessante Mostra. Ne ricorderemo soltanto alcune, così, saltuarialmente. « Lezioni di musica con musica di canto su arie veneziane, italiane e musica di friulane del secolo XVIII », e un altro opuscolo di musica che risale al 1438. Li additiamo alla Società Amici della Musica per eventuali studi e confronti.

Al « legatari di libri » additiamo invece i parecchi volumi del « Libro d'oro della Congregazione delle Anime Purganti » proveniente dalla Parrocchia di S. Giacomo: volumi che vanno dal 1677 fino alla soppressione della Confraternita nel 1803, durante la dominazione francese. Questi volumi sono rilegati con ammirabile finezza artistica e crediamo che i libri contemporanei molto avrebbero da impararci.

Curioso un grosso volume rilegato in pelle di maiale: ciò ch'è stato anche in uso per qualche tempo: si adoperavano le pelli delle maialasse, opportunamente conciate; e quella che servi nel volume in discorso deve essere stata conciatata perfettamente, se senza conservarsi morbida... e immacolata, cioè senza l'apparizione di muffe parassitarie.

Interessante la mostra di singoli numeri dei giornali e dei periodici che si vennero stampando in Udine e nel Friuli negli ultimi tre quarti di secolo: politici, educativi, agricoli, umoristici: l'Insania, il Martello, Fiorcan dal Palazzo, la Sartorella, Crociato, Corriere del Friuli, Giornale di Udine, Isonzo, Nazione, Tagliamento... A guardare tutta quella carta stampata... chissà forse non del tutto inutilmente, ma la cui influenza posteriormente ai clamori durati un giorno, anche nel nostro piccolo mondo provinciale nessuno più avverte, viene a noi, giornalisti un senso di tristezza: tanto più che ci troviamo, per così dire, davanti a un cimitero. Quan-

## C.A.I. ed escursionismo

Sulla « Patria » del 16 corr. il signor « arco » risponde al mio articolo « Sistemiamo il nostro alpinismo », del 12 corrente.

Non è affatto vero che io non conosca il nuovo funzionamento e la nuova sistemazione dell'escursionismo italiano. So benissimo dove finisce lo sport Dopopolavoristico e dove incomincia quello del C. O. N. I. Ma lo dicevo appunto, che la nuova sottosezione operaia del C. A. I. di Torino, ha fatto immediata adesione all'O. N. D.! Quindi?...

Il signor « arco » trova una netta distinzione fra alpinismo ed escursionismo. Io non la trovo. Oggigiorno questa distinzione è per lo meno difficile, in quanto lo scalatore del Montasio da Nord, può benissimo fare la sua scampagnata domenicale al Lago di Cavazzo, senza perdere la sua dignità alpina, e così viceversa.

Quindi una S. E. F. che diventasse sottosezione della S. A. F., debitamente affiliata, come già disse, all'O. N. D., non dovrebbe tollerare eccezioni come quelle sollevate dal signor « arco ». Ed io invito questi a leggere la « Montagna » N. 9, del 1.º maggio a. c., ove lo articolo di fondo tratta appunto della soluzione particolareggiata del problema e cioè ciò che si è fatto a Torino, in omaggio ad un superiore interesse nazionale. Colà, hanno aderito alla sottosezione operaia della sezione del C. A. I. la fiorentine Società A. L. F. A. ed il Gruppo Sportivo Fiat, mentre altri accordi vanno concludendosi in questi giorni con altre società torinesi.

Il signor « arco » ammette che le mie idee sono buone, ma con le sue argomentazioni sembra voler dimostrare che le norme dettate da S. E. Turati, fanno diventare queste idee, prima buone, dopo poche righe, inutili o peggio, dannose. Invece interpreta male le idee di S. E. Turati e le mie.

L'esempio di Torino e di altre città che ne seguono l'esempio lo dimostra alla luce del sole!

Io non ignoro l'esistenza di un direttore tecnico per l'escursionismo ad Udine, ma passa una bella differenza fra un fronte unico « ideale » ed uno invece « materiale », cioè di fatto, come a titolo di consolazione mi cita il signor « arco ». Oggigiorno le parole sono i fatti.

Dieci associazioni dal 50 al 200 soci l'una, riusciranno forse ad avere ciascuna una sede e fors'anche un bollettino più o meno modesto, ma non riusciranno mai a fabbricare un solo rifugio od a pubblicare una guida od una carta topografica. Ma riunisce insieme, signor « arco », queste dieci società più o meno piccole e vedrà che con l'aiuto del Governo e dell'Esercito, molte cose si potranno fare. Inquadrate è stile fascista. E dimostrarmi o voler dimostrare che S. E. Turati ha detto il contrario è fuori del senso comune.

L'accordo fra la S. A. F. sezione di Udine del C. A. I. la S. E. F. ed il Gruppo Alpino del D. L. 3. (se questo verrà ricostituito), potrà avvenire anche senza che queste due società perdano la loro individualità ed indipendenza, così come l'esempio di Torino insegna.

di morti! Tutti quelli sopra elencati, ed altri ancora, « giornali morti », e pazienza per i giornali, ma sono morti anche coloro che li pubblicavano: Paolo Valussa, Camillo Giussani, Teodoro Vetro, Domenico Indri, Mosè Saccomani, Vincenzo Lucardelli... e via via: colleghi conosciuti, amici, taluni anche avversari... Sia pace a tutti loro... ed anche a noi, quando ci cadrà dalla mano irrigidita la neppa...

Molte delle cose anche preziose giacevano dimenticate, e furono rimesse nella dovuta luce col riordinamento della Biblioteca e la rinnovazione dello schedario: opera ingente compiuta — o in via di compimento — in questi ultimi anni, sotto la direzione amorosa ed infaticabile del dott. Corgnani e l'attiva cooperazione del Commissario. Così vennero rimessi alla vista i ben venti volumi di un Atlante Olandese di grande pregio; e l'« Atlante di un friulano, Padre Agostino da Latisana, uscito a Milano nel 1712... ».

La Biblioteca si è arricchita ultimamente di parecchie raccolte massime di cose friulane. Accenneremo ai disegni della R. Nave Duilio, del concittadino Cucchini, ingegnere navale di alto valore; alla raccolta delle opere originali di un altro nostro concittadino, Luigi Pio Tessitori, troppo presto rapito dalla morte alla gloria; alla Raccolta delle Vachette dell'Ospedale e del Erefortolio; queste ultime fregiate le copertine di stemmi dei Camerari che si succedevano ogni biennio, e con questa dicitura: Vachetta delle Nene (baffe) di me tal dei tall Cameraro.

A proposito di stemmi: importante è l'« Armarario » di Antonio Manin (del secolo decimottavo, proveniente dalla raccolta di Antonio Joppi): è l'unica fonte sicura e la più completa per chi voglia conoscere l'arme gentilizia delle famiglie nobili friulane.

E chiudiamo. A malincuore, ma per necessità di spazio.

Chiediamo ripetendo quanto abbiamo scritto in principio: è un legittimo orgoglio di cittadini il trovarci dinanzi a così imponente dovizia di cose rare e preziose e con tanta cura intelligente conservate e disposte.

I cittadini tutti dovrebbero visitare la Mostra, per apprezzare l'importanza della nostra Civica Biblioteca... alla quale mancano soltanto maggiori mezzi per poter dedicare — per esempio — una sala più ampia alla lettura e poter anche disporre con maggiore « comodità » i libri e le opere di varia natura che accoglierà come ospiti graditi col proseguire degli anni, per donazioni di concittadini che certo continueranno.

Solo allora tutti i friulani appassionati della montagna, vedranno vicino il giorno in cui apparterranno alla stessa famiglia e solo allora saranno possibili fecondi risultati per l'economia alpina regionale e nazionale, la quale deve essere regolata con unità di vedute e con la collaborazione non morale ed ideale, ma materiale, di tutte le forze! Così come austriaci e germanici riuniti, fanno ai nostri confini.

edsa

**Beneficenza a mezzo della «Patria».**  
ORFANI DI GUERRA. — In morte di Cabbia Girolamo: Famiglia Broil L. 10.

**SCUOLE PROFESSIONALI «PROMOSSE».**  
Con delibera di ieri, il Commissario Governativo dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Industriale e Commerciale di Udine, comm. Alberto Calligaris, ha promosso e classificato al secondo Grado, con l'anno contributo di lire 4000 (quattromila), le Scuole di Disegno professionale di Basiliano e di Rizzi-Cologna.

**VIA SACLE E VIA PORDENONE sospese parzialmente al transito.**  
Da oggi e fino a nuovo avviso, in seguito ai lavori di costruzione delle fognature in via Sacle e via Pordenone il transito dei veicoli e pedoni per dette vie si effettuerà solamente su una parte dell'area stradale.

**Muore soffocato dalla pertosse.**  
Ieri sera, in via Bezzeca, improvvisamente moriva il piccolo Vittorio Vittorio di mesi 8 di Angelo.  
L'infelice piccino soffriva di pertosse e durante un accesso moriva soffocato in braccio alla madre.  
Il dott. Antonio Pozzo constatò il decesso.

**SOLLETTINO dello STATO CIVILE (del 22 maggio)**  
Nati maschi 2.  
Pubblicaz. matrimonio: De Chmielewsky Giorgio rag. con Anna Olga Mini civile.  
Matrimoni: Santa Barolotti ag. con Italia Marzolini civil.  
Morti: Cat. Volini in Codarin di Gio. a. 23 cas. — Ferruccio Pellegrini di Sante a. 19 soldato. — Celeste Cattaruzzi fu Pietro a. 37 fal. — Casutti Domenica in Schivelli in Aut. a. 39 cas. — Vittorio Vittorio di Angelo mesi 7.

**Nel mondo degli affari**  
**Due fallimenti**

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: — Leonardo Conte di Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan e curatore provvisorio il dott. Puppini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 4 giugno, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 stesso, la chiusura del processo di verifica all'11 luglio.  
— Ditta Maria Francig di Udine eserc. osteria.  
Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Neacore, fissando la prima adunanza dei creditori il giorno 11 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 19, chiusura del processo verbale al 9 luglio.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minasso — Giudici: cav. avv. Minasso — avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Conc.: Demardello.

### PIENAMENTE ASSOLTO IN APPELLO

Un'interessante causa si è ieri discussa dinanzi al Tribunale, in sede di appello: E comparso l'ing. Vasco Sommaggio, di anni 32, di Palmanova, appellante contro la sentenza 30 giugno 1927 del Pretore di detta località, con la quale fu condannato a L. 150 di multa per essersi arrogato indebitamente il titolo di ingegnere. Già allora il Sommaggio aveva esibito i diplomi di geometra e l'ingegnere, quest'ultimo conseguito all'Istituto Tecnico Superiore di Friuligo, asserendo che ciò giustificava la qualifica di cui sopra.

Questo argomento ha sviccolato nella sua dotta arringa il difensore del Sommaggio, l'insigne penalista comm. prof. avv. Giuseppe De Francesco della R. Università di Pavia. Egli dimostrò, con eloquenti ed elaborati argomenti, che l'abusoso non consiste nel fregiarsi di un titolo ottenuto presso Istituti Superiori Esteri, ma nell'esercitare le mansioni analoghe ai laureati nelle Università del Regno: ciò che non ha fatto l'odierno imputato. Appoggiando il suo dire con citazioni del Codice Serbo e di quello Francese, sostenne che nei riguardi dell'ing. Sommaggio dovevasi pronunciare sentenza assolutoria perché il fatto addebitatogli non costituisce reato.

A queste conclusioni si associò il P. M. e il Tribunale — nella sua motivata sentenza — le accolse in pieno.

Al processo assisteva numeroso pubblico poiché la causa interessava vivamente la classe degli ingegneri.  
Si ricordavano infatti le polemiche intercorse tra il Sindacato degli Ingegneri e l'Associazione Nazionale tra i disoccupati esteri.

### In Pretura

Giudice: dott. Chiodino — P. M. dott. Bazzani — Conciliere: rag. Giannini.  
**DUE DONZELLE DISOBEDIENTI.**  
Resalia Fioranini di Armando d'anni 20 e Maria in Galizia e residente a Villasantina, e Domenica Lupieri in Luigi d'anni 29 di Marano Lagunare, erano state a suo tempo rimpatriate con regolare foglio di via rilasciato loro dalla locale R. Questura e nel contempo affidate a non ritornare a Udine previa autorizzazione delle competenti autorità. Le due donne, se ne, stropicciarono della diffida e ritornarono in città.

Furono però sorprese dagli Agenti della Squadra Mobile e tratte in arresto: ieri dal Giudice condannate: la Fioranini a giorni 3, la Lupieri a giorni 20 di arresto.

### VIGILATO SPECIALE CONDANNATO

Massimo Bertocco di Romeo d'anni 27 da Anguillara Veneta, perché contravvenne alla Vigilanza Speciale, fu condannato ad un mese di reclusione.

### UN'ALTRA LEZIONCINA

Quella tale Pierina Adami fu Pietro di anni 45 da Cividale, della quale ci occupammo giorni or sono per certe sue poco pulite azioni commesse in pubblico e contro la forza pubblica, fu condannata dal Pretore per: ubriachezza molesta e ripugnante, oltraggio ai tutori dell'ordine e contravvenzione alla diffida fattale dalla R. Questura di non rimettere piede a Udine, a mesi uno e giorni 2 di reclusione.

## Cinema Concerto Eden

Da oggi, mercoledì 23 maggio contemporaneamente ai più importanti Cinema d'Italia, l'ottimissima film edita dagli «Artisti Associati» per la stagione 1928.

## IL CIRCO

Un grandioso film che si attende con entusiasmo e del quale si parlerà presto.  
Ma è una comica comune, della quale il troppo se ne sono viste, non è una delle solite film umoristiche, i cui soggetti o le cui trovate sono state miseramente struttate; è un capolavoro dalle vaste molle, dalla sceneggiatura grandiosa, dalla interpretazione geniale; è il film che rimarrà e trascorrerà nella storia della cinematografia, l'arte superiore del più colto uomo comico del mondo.

## CHARLOT

Charles Chaplin  
L'importanza dello spettacolo da tributarsi al migliore dell'anno, è certamente accorere nel momento di lavoro cittadino le feste delle grandi occasioni.

**LAVORANTI SARTI**  
finite cercati dal Laboratorio Sarti e spediti Chirurgo.





# PIU' CARO

di un altro sapone  
e questo

che si vende in tutti i 1000 negozi  
del Friuli

ma i 10 CENTESIMI che TU  
spendi di piu' ti danno i

# 3 VANTAGGI

del sapone ADRIA

1° La durata doppia di qualsiasi  
altro sapone

2° Il bucato facile e dilettevole perché  
è il sapone che TI AIUTA A FARE BUCATO

3° Una biancheria intatta anche  
dopo 20 anni d'uso

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Il bilancio degli Esteri alla Camera La posizione dell'Italia nel mondo

ROMA, 22. — Oggi la Camera ha dedicato il suo bilancio degli Esteri. L'on. Zani, primo oratore, pone in rilievo i risultati della politica fascista di fronte agli altri Stati — massime nei riguardi della questione di Tangeri, per la quale stanno svolgendo trattative che sembrano avviate a buon fine. Tutta la politica estera, per severamente seguita con unità d'intenti, mira ad elevare l'Italia al posto che le spetta nel mondo; e la metà sarà indubbiamente raggiunta.

L'on. Celsa propugna una più intima e calda amicizia tra la Francia e l'Italia: sulla base del riconoscimento dei reciproci diritti si può formare un potente gruppo latino che rappresenti un fattore di civiltà, di progresso e di pace nel mondo. (Vivi applausi; congratulazioni).

L'on. Fara si occupa dell'appassionato argomento della revisione dei mandati e delle riparazioni.

L'Italia divenuta fattore dominante, spesso decisivo della politica internazionale, grazie al suo Grande Capo, non può non far valere anche in questa materia i suoi interessi. L'Italia ha diritto di chiedere e ottenere compensi. I rappresentanti italiani, invece di essere attori) furono spettatori silenziosi del dramma della pace, favorendo quello che può definirsi il tradimento di Versailles. (Vivissime approvazioni).

L'on. Zimolo si occupa degli italiani all'estero, e loda l'opera del Governo Fascista, il quale se ne occupa con grande amore e saggezza. Plauda pure all'opera vigorosa d'italianità che compiono i Fasci all'estero, sotto la guida sapiente del loro segretario generale.

Concludendo, invia un fervido riconoscimento saluto ai Fasci all'estero per l'opera mirabile compiuta e che compiranno, opera ancor di recente confermata qui in Roma dalle quattro centurie di camice nere giunte da Marsiglia, documento vero di quel che sia l'Italia nuova, cui sono riservati i più alti destini del mondo. (Vivi applausi; congratulazioni).

Nella breve risposta che il Sottosegretario agli Esteri, a nome del Capo del Governo, dà ai vari oratori, li assicura che i loro suggerimenti e le loro considerazioni saranno tenuti nel giusto conto e nel debito valore.

Dopo ciò, si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del relativo decreto.

**Il co. de Vecchi ricevuto da S. M. il Re**

ROMA, 22. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza speciale S. E. il Conte De Vecchi di Val Cismon Governatore della Somalia e lo ha intrattenuto durante un'ora interessandosi vivamente di tutti i problemi dell'annata a grande Colonia nell'Oceano Indiano.

**Un grande ricevimento a Bologna**

BOLOGNA, 22. — Questa sera nella residenza Comunale il Podestà on. Arpinati ha offerto un grande ricevimento in onore dei partecipanti al 5.º Congresso dell'Associazione internazionale del controllo delle armi che hanno visitato oggi il R. Istituto Superiore Agrario di Bologna.

Al ricevimento hanno partecipato tutte le principali autorità e notabilità cittadine con a capo S. E. il Prefetto gr. uff. Quadagnini. I congressisti sono stati festeggiatissimi ed hanno manifestato tutta la loro soddisfazione e riconoscenza per la cordiale ospitalità ricevuta.

**La "Luce", scelta per diffondere le pellicole delle olimpiadi dell'Aja**

L'AIA, 22. — Il Governo olandese ed il comitato olimpionico olandese respingendo ogni richiesta pervenuta da case ed istituti di paesi diversi, acciogliendo la proposta avanzata dall'Istituto italiano LUOE e riconoscendo nello stesso una perfetta organizzazione tecnica e di lancio, ha affidata alla Luce la concessione di assoluta esclusività di tutte le riprese cinematografiche concernenti le olimpiadi.

La decisione del governo e del comitato olandese ha prodotto una grande impressione in data l'importanza della concessione in base alla quale la LUOE soltanto diffonderà in tutto il mondo le pellicole che documenteranno le fasi diverse delle olimpiadi.

**Caicitori italiani partiti per Amsterdam**

**Il vibrante saluto di Milano**

MILANO, 22. — Nel pomeriggio per la linea di Chiasso sono partiti per Amsterdam 22 calciatori che rappresenteranno il football italiano alle olimpiadi. Gli atleti sono stati salutati alla stazione dal presidente del CONI on. Ferretti che ha rivolto loro vibranti parole di saluto e di augurio accolto alla fine da un triplice alala al Duce. Alla partenza assistevano il Podestà on. Belloni, il vicepresidente on. Torrusio, il Presidente dell'Unione Velocipedistica italiana, il segretario del C.O.N.I. cav. Vaccari, il Console Corbari e una folla di sportivi e amici.

**Lindbergh rinvia il volo per l'Europa**

DETROIT, 22. — Il progettato volo del colonnello Lindbergh dall'America all'Europa, via Groenlandia, è stato rinviato al prossimo autunno a causa dell'impossibilità di preparare nella Groenlandia un campo diatterraggio in tempo utile per l'estate.

**Tutti i pazzi non sono in manicomio**

**ovvero**

**vuol volare dalla terra alle stelle**

ROMA, 22. — Fu il giro del giornale una amena storiella. Certo Robert Condit di Ohio, America del Nord, si è fissato in testa di volare alle stelle, e sta ora occupandosi per trovare il denaro necessario alla impresa.

Per ottenere la somma necessaria, egli aveva avuto tra le altre l'idea di mostrare al pubblico, a pagamento, il misterioso tubo entro il quale egli si propone di lanciarsi verso Venere. Ma, rivoltosi ai locali padri coscritti per ottenere il permesso relativo, questo gli fu rifiutato con la seguente motivazione:

«Mr. Condit voleva compiere un viaggio sino a Venere, e non aprire un baraccone da fiera. Noi siamo del parere che egli si attenga al piano primitivo.

Venne così a mancare all'inventore ancora una fonte dalla quale egli si era ripromesso l'aiuto necessario.

L'incolabile inventore che non cura motteggi né sorrisi, ma si occupa del suo piano, si propone, come ha spiegato, di chiudersi in un proiettile che farà lanciare, mediante una gigantesca esplosione, negli spazi eteri, oltre il campo d'azione della forza di attrazione terrestre, sino all'orbita di una meteora che dovrà trascinarlo abbastanza vicino a Venere. Quindi, con un paracadute, egli si lascerà cadere sul pianeta.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

Tutti i più grandi periti del mondo intero erano stati messi in moto a inchieste da sir H. Willcox, che si dice la più grande autorità in fatto di studi sugli effetti dell'arsenico nel corpo umano.

Chi ha sofferto di più per la interminabile vicenda giudiziaria è stata la vedova del Face. Questa sventurata ha subito la ventura di un'agonia atroce. Oggi i giurati della Corte d'inchiesta l'hanno trovata colpevole di veneficio del marito ed è stata rinviata quindi con questa imputazione al giudizio delle Assise. Generalmente le Assise non fanno che confermare il verdetto del coroner, perciò si prevede che l'infelice finirà sulla forca.

Essa ha 35 anni ed è madre di 5 figli di cui uno di un mese. Il movente del fatto sarebbe stato di riscuotere il premio di assicurazione sulla vita.

Dalla difesa era stata prospettata la tesi del suicidio del Face. La vittima avrebbe preso del bismuto come medicinale e si sa che il bismuto contiene dell'arsenico. Ma i periti dimostrarono che per ingoiare la quantità di arsenico trovata nelle sue viscere il Face avrebbe dovuto ingoiare un quarto di tonnellata di bismuto.

Secondo il parere di un eminente patologo l'arsenico sarebbe stato somministrato al Face per un periodo di 4 a 6 mesi.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

Con altra sentenza, pure in data di oggi, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società A. Toffaloni e comp., nonché di Alfredo Toffaloni, società da tempo in liquidazione. L'attivo della società, esercente anche un ristorante del centro, risulta di 50 mila lire, contro di passivo di un milione e mezzo.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

Stamane è incominciato il processo di distruzione del gas velenoso, che ancora in gran parte si trova nelle canne della ditta. Per dare un'idea della potenza del gas, si fa rilevare che la linea ferroviaria, che trovava tuttavia nelle non immediate vicinanze della fabbrica, aveva le rotaie come dipinte in giallo. La Direzione di polizia ha accertato trattarsi di residui di gas velenosi adoperati in guerra e che la ditta aveva ottenuto il permesso dalle autorità di usare per il commercio.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

Il meccanico che lo accompagnava fu lanciato dall'apparecchio e cadde sul tetto di una casa; ove rimase sfracellato. Una coppia di giovani sposi, che passeggiava, fu colpita dalla macchina e rimase uccisa sul colpo. Altre due persone ebbero gli abiti incendiati e furono trasportate all'ospedale con gravi ustioni. Esse versano in pericolo di vita. Altri due passanti, riportarono ferite leggere. L'apparecchio si scontrò con un'automobile, che fortunatamente era vuota e che fu pure mandata in frantumi.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

Oltre all'immediato vantaggio nei riflessi della disoccupazione, con questa nuova strada, un altro valico si apre alla viabilità per congiungere le due Province di Udine e Belluno. Così la nostra bella Carnia si unirà al pittoresco Comelico attraverso una valle ricca di boschi superbi e meravigliosi.

**Il nuovo valico**

La strada di Val Pesarina-Val Frisone partendo da Pesariis (Comune di Prato Carnico in Prov. di Udine) raggiunge la sella Lavardet e arriva a Campolongo (Provincia di Belluno); ha la lunghezza di circa 26 chilometri ed allaccia la Carnia al Cadore.

Attualmente la Carnia si congiunge alla Val Piave — cioè alle regioni posta immediatamente a tiro del confine di Stato — mediante due strade:

Villasantina, Comelians, Forni Avoltri, Sappada, S. Stefano di Cadore, che è la più breve e diretta; Villa Santina, Ampezzo, Passo della Mauria, Lorenzago, Gogna, S. Stefano di Cadore.

Quest'ultima strada, facendo un gran giro, è molto più lunga della prima, e comprende nel suo sviluppo il tratto Cogna-S. Stefano, spesso ostruito nella stagione invernale dalle valanghe. L'Autorità militare ravvisò l'importanza della costruzione della strada lungo le Valli Pesarina e Frisone attraverso la sella Lavardet, poiché essa costituirebbe una terza congiunzione fra Carnia e Cadore, posta fra le due strade predette, assai più breve di quella della Mauria; e siccome sbocca direttamente a Campolongo, nell'Alta Val Piave, forma, quale seconda linea d'arrampicamento, un assai più opportuno ed efficace completamento della Comelians-Sappada-S. Stefano di Cadore, di quello che non sia la strada della Mauria. Per questa strada è prevalente importanza militare della strada Val Pesarina-Val Frisone. L'Autorità militare nel 1916 ne intraprese la costruzione, iniziando i lavori in entrambe le vallate, partendo da Pesariis da una parte e da Campolongo dall'altra, per congiungersi a Sella Lavardet, e continuò i lavori sino alla data del ripiegamento.

Il piano stradale venne completamente riaccurato, per lunghe tratte costruito e nelle imponenti sbocchi: rimasero da eseguire le più parti di controriva e di sostegno, qualche ponte, massicciata, cunette, barriere e opere di sistemazione.

Dopo la vittoria, la stessa Autorità Militare riprese i lavori in Val Frisone, però per breve tempo li sospese. In Val Pesarina invece nel 1919, col concorso del Ministero delle Terre Liberate e valendosi di mutui contratti sui fondi della disoccupazione, il Comune di Prato Carnico completò il tratto Pesariis-Culzei-Rio Bianco, della lunghezza di circa 8.00 Km., incompiuta oltre alla riconosciuta importanza militare, la strada Val Pesarina-Val Frisone rappresenta un grande vantaggio per lo sviluppo industriale e commerciale di quelle vallate in quanto con essa si faciliterà lo sfruttamento dei boschi e si valorizzerà il turismo.

Di ciò convinte, le Amministrazioni Provinciali di Udine e Belluno, coll'adesione degli Enti locali interessati determinarono il completamento della strada, non essendo ammissibile che rimanesse incompiuta e si erdesse un'opera di tanta importanza regionale e nazionale che aveva costato parecchi milioni allo Stato e al Comune di Prato Carnico.

Ottenuto il concorso del Ministero della Guerra, le due Amministrazioni diedero incarico all'Ufficio Tecnico Provinciale di Udine di compilare il progetto. E ciò fu fatto con accuratezza, precisione e pratica sotto la personale direzione dell'ingegnere capo comm. Gio. Batta Cantarutti.

Per opportunità si è ritenuto di dividere la strada in due tronchi, e conseguentemente studiare due Progetti: l'uno scorrente nel

## Il Giro d'Italia

**La sesta tappa vinta da Piemontesi**

NAPOLI, 22. — Si è svolta oggi la sesta tappa del Giro Ciclistico d'Italia sul percorso Foggia - Napoli (chilometri 237).

All'arrivo assisteva numerosa folla. Alle ore 16.43 primi e 40 secondi tagliò primo il traguardo Piemontese seguito da Binda e da Gay. Tutti e tre erano alla testa di un gruppo di oltre 27 corridori. Binda resta sempre primo in classifica con 12 minuti di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo dei primi 10 corridori:

1. Piemontesi — 2. Binda — 3. Gay
4. Dosseche — 5. Dinale — 6. Picchiotto
7. Cavallini — 8. Giuntelli — 9. Piccini — 10. Brunero.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

## L'areonave di Nobilo riparte oggi per il Polo

BAIA DEL RE, 23. — Il generale Nobilo — che già nel pomeriggio, migliorando il tempo, aveva manifestato l'intenzione d'intraprendere il suo nuovo volo coll'«Italia» — partirebbe alle 3.15 di questa mattina, mercoledì, diretto al Polo. La seconda esplorazione durerebbe 82 ore. Le condizioni atmosferiche sono ormai buone.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme ad un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

**La crisi in Grecia risolta**

**Venizelos a capo del governo**

ATENE, 22. — La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partiti. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri quanto a scioglimento della Camera e a convocazione delle nuove elezioni.

**Un processo che commuove tutta l'Inghilterra**

**Signora rinviata a giudizio per avvelenamento del marito**

LONDRA, 22. — Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede istruttorio uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Face di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo al funerale, la polizia metteva a fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Face era morto avvelenato. Venne eseguita una inchiesta durata 13 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti.

**La strada Val Pesarina-Val Frisone**

**Importanti lavori in Carnia**

**per il completamento di un valico alpino**

Nel dare ieri notizia come aste svoltesi presso l'Amministrazione Provinciale, per l'appalto dei lavori fra Val Pesarina e Val Frisone, abbiamo rilevato l'importanza dei medesimi.

**Un grosso fallimento**

**Dodici milioni di passivo**

MILANO, 22. — Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Intorini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in Piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

**I gas velenosi ad Amburgo**

**142 persone intossicate**

BERLINO, 22. — Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'Ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viventi che si trovavano in deposito nei locali ristretti dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

**Tragiche avventure aeree**

**Uno scontro in cielo e una strage in terra**

STOCCHOLMA, 22. — Una grave disgrazia aerea è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno